

Allegato A

Scheda Tecnica A

Parte I

Servizio di illuminazione pubblica

Standard di riferimento

Specifiche tecniche e prestazionali	
Attività	Specifiche
Gestione del servizio di illuminazione pubblica	Criteri ambientali minimi per il servizio di illuminazione pubblica approvati con d.m. 28 marzo 2018 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 98 del 28 aprile 2018) ARERA - deliberazione ARG/elt 29/08 e successive modificazioni Legge regionale Veneto n. 17/2009 DGR Veneto n. 1059 del 24 giugno 2014 Norme UNI e Norme UNI-EN relative al servizio e agli impianti di illuminazione pubblica.

Livelli quantitativi e qualitativi essenziali per la gestione del servizio / la realizzazione degli interventi	
Attività	Livello quantitativo o qualitativo essenziale
Orario di accensione/spegnimento degli impianti	Regolamento comunale
Numero di punti luce comunque funzionanti sul totale	Regolamento comunale Carta della Qualità dei Servizi
Tempistiche per gli interventi manutentivi a garanzia del corretto funzionamento degli impianti	Criteri ambientali minimi per il servizio di illuminazione pubblica approvati con d.m. 28 marzo 2018 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 98 del 28 aprile 2018)

Scheda Tecnica A

Parte II

Specifiche tecniche e prestazionali relative al servizio di manutenzione e gestione degli impianti di pubblica illuminazione - acquisto di energia elettrica per gli impianti di pubblica illuminazione e semaforici

CAPITOLATO TECNICO

1. PREMESSA

Il presente Capitolato Tecnico disciplina le specifiche tecniche e le modalità di erogazione del Servizio di manutenzione e gestione degli impianti di pubblica illuminazione e l'acquisto di energia elettrica per gli impianti semaforici, di seguito indicato come "Servizio", in correlazione e in attuazione di quanto previsto nel Contratto di Servizio tra il Comune di San Martino Buon Albergo e la Società Archimede Servizi s.r.l., affidataria del servizio stesso.

2. CONTENUTI E RIFERIMENTI GENERALI DEL SERVIZIO.

Il Servizio comprende le attività di acquisto di energia elettrica anche per gli impianti semaforici, l'esercizio e la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica e gli interventi di adeguamento normativo, tecnologico e di riqualificazione energetica della rete di pubblica illuminazione.

Ai fini del presente Capitolato Tecnico:

- a) il Comune di San Martino Buon Albergo è di seguito individuato come "Comune o Amministrazione", mentre la società Archimede Servizi s.r.l. è individuata come il "Gestore" o la "Società";
- b) per "canone" si intende il corrispettivo fisso stabilito nel Contratto di Servizio.

3. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO.

Il Servizio è costituito dalle seguenti attività:

- 1) acquisto di energia elettrica;
- 2) esercizio degli impianti;
- 3) manutenzione ordinaria degli impianti;
- 4) eventuale gestione dei carichi esogeni elettrici e meccanici;
- 5) interventi di riqualificazione energetica;
- 6) interventi di adeguamento normativo;
- 7) manutenzione straordinaria degli impianti;
- 8) interventi di adeguamento tecnologico.

Le attività di cui al precedente elenco devono essere eseguite dal Gestore per tutti i Punti Luce gestiti degli impianti di illuminazione.

I punti 1,2,3 e 4 sono normalmente remunerati dal Canone.

I punti 6,7 e 8 sono normalmente remunerati extra Canone a richiesta dell'Amministrazione, ferma restando la facoltà del Gestore, previo accordo con l'Amministrazione, di eseguirli a proprie spese qualora lo ritenga funzionale al migliore espletamento del Servizio.

Il punto 5 è interamente a carico del Gestore, il quale godrà dei benefici in termini di risparmio nei consumi e di certificazione energetica, riconoscendo all'Amministrazione

un importo pari al 5% del valore complessivo del Contratto a titolo di sconto sul valore stesso. Il valore del canone concordato è già comprensivo di tale conteggio.

Nell'ambito del Servizio, il Gestore si impegna a mantenere e gestire gli Impianti oggetto del Contratto nel rispetto della legislazione vigente in materia di impianti di illuminazione pubblica e nel rispetto delle modalità esecutive descritte nel presente Capitolato Tecnico.

3.1. ACQUISTO DI ENERGIA ELETTRICA.

Il Gestore provvede all'acquisto di energia elettrica (comprensivo di tutti gli oneri connessi) per gli impianti dell'Amministrazione, previa voltura degli esistenti contratti di acquisto.

Il Gestore si impegna a fornire una percentuale di energia verde pari al 100% del totale della fornitura o alternativamente a eseguire interventi di equivalente valore economico finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale, quali ad esempio piantumazione di alberi, sostituzione di lampioni con tecnologia fotovoltaica o led, sostituzione di ulteriori lampade per ridurre ulteriormente i consumi elettrici, ecc.

Nel periodo intercorrente fra la data di richiesta di voltura e la data di effettiva fatturazione dell'energia elettrica al Gestore, lo stesso sarà tenuto a rimborsare all'Amministrazione gli importi pagati dalla data suddetta e fino alla cessazione dei precedenti contratti di fornitura, con esclusione di eventuali conguagli rendicontati in bolletta qualora riferiti a periodi anteriori alla stipula del contratto.

Oltre all'acquisto di energia elettrica, il Gestore è tenuto ad eseguire:

- a) la gestione dei rapporti con le Aziende di Distribuzione di energia elettrica (e/o con le Aziende esercenti la vendita di energia elettrica) per assicurare la continuità, l'affidabilità e la qualità dell'ora fornitura di energia elettrica agli impianti, oltre che il corretto funzionamento degli impianti secondo quanto previsto da ARERA nelle delibere inerenti la materia;
- b) la gestione delle attività di verifica dell'energia consegnata dalle Aziende di Distribuzione (e/o con le Aziende esercenti la vendita di energia elettrica) assumendosi anche l'onere di gestione dell'eventuale contenzioso su parametri di continuità, affidabilità e qualità non rispettati;
- c) la gestione dei pagamenti delle fatture relative all'energia elettrica e alla potenza disponibile; la gestione nei confronti delle Aziende di Distribuzione (e/o con le Aziende esercenti la vendita di energia elettrica) delle penali (ad esempio penali per bassi fattori di potenza dei carichi) e degli eventuali ulteriori oneri connessi.

3.2. ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI.

Il Gestore provvede all'esercizio degli impianti che consiste nelle attività di accensione e spegnimento dei Punti Luce nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente e di quanto altro stabilito dai regolamenti comunali.

Il Gestore deve verificare e modificare, dove necessario, l'impostazione dei tempi di accensione e spegnimento degli armadi di comando provvisti di orologio astronomico, in considerazione del regime di alba e tramonto civile; per gli impianti controllati a mezzo di interruttore crepuscolare, deve verificare che gli interventi di tali dispositivi siano il più possibile contemporanei.

3.3. MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI ED ALTRI OBBLIGHI.

Il Gestore è tenuto ad effettuare la Manutenzione Ordinaria degli impianti di illuminazione gestiti che consiste nell'esecuzione di:

- a) interventi di Manutenzione Ordinaria Preventiva;
- b) interventi di Manutenzione Ordinaria Correttiva;
- c) smaltimento dei materiali di risulta; prove tecniche ed illuminotecniche;
- d) attività di supporto alla redazione dei Piani Regolatori dell'Illuminazione Comunale e ai Piani per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso.

L'attività di Manutenzione Ordinaria include la fornitura di tutti i prodotti e materiali necessari all'esecuzione degli interventi.

Le attività di Manutenzione Ordinaria devono essere eseguite al fine di:

a) mantenere in buono stato di funzionamento gli impianti e garantirne le condizioni di sicurezza; assicurare che le apparecchiature mantengano le caratteristiche e le condizioni di funzionamento previste;

b) rispettare la normativa vigente in materia di Illuminazione Pubblica e le prescrizioni del presente Capitolato Tecnico.

Il Gestore è tenuto a comunicare all'Amministrazione entro 30 aprile dell'anno seguente, un report che riassume numero e tipo di interventi effettuati nel corso dell'anno solare in oggetto.

3.3.1 MANUTENZIONE ORDINARIA PREVENTIVA

Il Gestore è tenuto ad eseguire gli interventi di Manutenzione Ordinaria Preventiva riconducibili alle seguenti tipologie:

a) Pulizia: azione manuale o meccanica di rimozione di sostanze depositate o prodotte dai componenti dell'impianto durante il funzionamento ed il relativo smaltimento nel rispetto della normativa vigente.

b) Sostituzione su condizione: interventi di fornitura e montaggio di lampade in corrispondenza dello scadere del termine di vita utile delle stesse;

c) Smontaggio e rimontaggio: attività necessarie ad effettuare gli interventi di pulizia e le eventuali sostituzioni delle parti componenti un'apparecchiatura;

d) Controlli e verifiche funzionali: operazioni effettuate sulla singola apparecchiatura e/o sull'impianto nel suo insieme, finalizzate a verificarne lo stato di funzionalità, il rispetto dei dati di targa delle singole apparecchiature ed il rispetto della normativa vigente.

Tutti gli interventi di carpenteria edile (compresi eventuali ritocchi alle verniciature antiruggine), meccanica ed elettrica necessari all'esecuzione delle attività di Manutenzione Ordinaria Preventiva sono inclusi nel Canone.

3.3.1.1. CAMBIO DELLE LAMPADE.

Il Gestore è tenuto ad effettuare la sostituzione di tutte le lampade dei Punti Luce gestiti entro lo scadere del termine di vita utile delle stesse e comunque ogni qualvolta si renda necessario.

Il Gestore è tenuto a mantenere aggiornata un'Anagrafica Tecnica dell'impianto, riportando in corrispondenza del codice identificativo di ciascun Punto Luce la potenza e il tipo di lampada installata.

Nella scelta della lampade da utilizzare per le sostituzioni, il Gestore è tenuto a rispettare le prescrizioni normative vigenti in materia di regolamentazione e limitazione all'uso di sostanze chimiche, disposizioni REACH e RoHS.

3.3.1.2. PULIZIA DEGLI APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE.

Il Gestore deve effettuare la pulizia dei riflettori, dei rifrattori, diffusori, gonnelle e coppe di chiusura degli apparecchi con cadenza biennale o comunque all'occorrenza.

Il Gestore deve sostituire a proprio carico tutti i componenti degli apparecchi che abbia danneggiato durante le attività di pulizia.

3.3.1.3. VERNICIATURA DEI SOSTEGNI.

Il Gestore deve provvedere ad effettuare, per tutta la durata del Contratto, gli eventuali ritocchi necessari per mantenere in buono stato la verniciatura di tutti i sostegni dei Punti Luce gestiti.

Ogni ulteriore verniciatura richiesta, per esigenze particolari dell'Amministrazione è remunerata extra Canone.

3.3.1.4. MONITORAGGIO DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMPIANTI, DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E DELL'ADEGUAMENTO ALLE NORME IN MATERIA DI ILLUMINOTECNICA.

Il Gestore deve eseguire, nel corso della durata del contratto, attività di verifica sugli impianti, mediante controlli a vista e misure strumentali specifiche, finalizzati a valutare:

- a) lo stato di conservazione degli impianti;
- b) le condizioni di sicurezza statica ed elettrica degli impianti;
- c) lo stato di adeguamento degli impianti alle norme in materia di illuminotecnica.

Il Gestore è tenuto a fornire, sotto la propria responsabilità, le apparecchiature e gli strumenti necessari ad eseguire le misure richieste.

Nel caso in cui l'anomalia riscontrata comporti un rischio immediato di sicurezza (emergenza), il Gestore è tenuto ad intervenire prontamente per la messa in sicurezza dell'impianto.

3.3.2.1. INTERVENTI DI MANUTENZIONE CORRETTIVA.

Il Gestore, senza alcun diritto a compensi addizionali rispetto al Canone del Servizio deve provvedere a sostituire i seguenti componenti di impianto, laddove gli stessi non siano in condizioni di assicurare il corretto funzionamento del sistema:

- lampade;
- accessori elettrici degli apparecchi di illuminazione (ad esempio alimentatori, trasformatori, piastre elettriche/elettroniche di supporto, etc.);
- cablaggi elettrici a vista e relativi accessori di montaggio (ad esempio sulle facciate degli edifici);
- cablaggi elettrici tra la morsettiera interna al palo e l'apparecchio di illuminazione (per Punti Luce su sostegni) e tra morsettiera e Punti Luce sospesi;
- morsettiera interne ai pali o per la derivazione di Punti Luce sospesi;
- interruttori, relè e morsettiere degli armadi di comando e protezione.

Nei casi di guasti e/o malfunzionamenti del sistema dovuti a cause di forza maggiore (eventi atmosferici estremi, incidenti, etc.) e/o dovuti ad atti criminosi (atti vandalici, furti, etc.) - il Gestore interviene solo a valle di un Ordine di intervento in regime di Manutenzione Straordinaria extra Canone.

Tutti gli interventi che comportano la sostituzione integrale di armadi di comando e protezione, pali, sbracci, apparecchi di illuminazione (esclusi i casi di sostituzione per risparmio energetico), funi di sospensione e tratti di linee di alimentazione, il disfacimento e la realizzazione di plinti di fondazione e pozzetti di derivazione sono considerati interventi di manutenzione straordinaria extra Canone.

3.3.2.2. PRONTO INTERVENTO.

Gli interventi di Pronto Intervento includono tutte le attività di messa in sicurezza elettrica dell'impianto nelle situazioni di emergenza elencate di seguito a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) possibili contatti diretti tra persone e parti in tensione (armadi aperti, fili scoperti, ecc.);
- b) instabilità statica di elementi di impianto (ad esempio: apparecchi, sostegni, funi, tiranti, etc.);

c) condizioni di pericolo per il traffico veicolare o pedonale, a causa di posizioni anomale assunte da elementi di impianto (che possono verificarsi a seguito di incidenti, agenti atmosferici, atti vandalici, etc.).

Il Gestore deve garantire l'attivazione delle squadre di Pronto intervento dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 17, entro un giorno dalla richiesta; al di fuori di tali orari gli interventi urgenti tesi al solo ripristino delle condizioni di sicurezza elettrica sono effettuati dal Gestore in ausilio alle squadre di pronto intervento dell'Amministrazione, che chiameranno a supporto personale del Fornitore qualora necessario per intervenire sulle sole parti elettriche.

Gli interventi di riparazione devono essere sempre tempestivi e condotti fino al ripristino definitivo. In caso di impossibilità di ripristino definitivo, possono essere anche provvisori al fine di assicurare almeno una funzionalità temporanea degli impianti, prima del ripristino definitivo, previa autorizzazione dell'Amministrazione Contraente.

3.3.3. SMALTIMENTO MATERIALI DI RISULTA.

Il Gestore deve provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti e i residui di lavorazione prodotti nell'espletamento delle attività oggetto del presente Capitolato Tecnico.

3.3.4. PROVE ILLUMINOTECNICHE.

Il Gestore è tenuto ad eseguire le prove tecniche ed illuminotecniche descritte nei seguenti paragrafi.

3.3.4.2 PROVE ILLUMINOTECNICHE.

A seguito di interventi che modifichino la potenza o il tipo della lampada, la posizione, l'altezza o l'inclinazione dell'apparecchio di illuminazione e comunque sempre dopo la sostituzione dell'apparecchio di illuminazione o l'installazione di nuovi Punti Luce, il Gestore deve verificare che i valori di illuminamento e di luminanza prodotti dall'impianto rispettino i requisiti di cui alla normativa vigente in materia.

3.3.5. REVISIONE E REDAZIONE DEI PIANI REGOLATORI DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA.

Compito del Gestore è di fornire ogni supporto e collaborazione in fase di redazione degli strumenti (piani) regolatori dell'illuminazione pubblica, anche a fini di contenimento dell'inquinamento luminoso, provvedendo ad un censimento degli impianti e punti luce entro 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto, nonché di mantenere aggiornato il Censimento.

Gli impianti di illuminazione devono essere dimensionati (configurati/progettati) in modo da garantire:

- a) che tutte le superfici illuminate non superino il livello minimo di luminanza media previsto dalle norme di sicurezza (contenute nei PUT), o, in assenza di queste, i livelli di luminanza media devono essere mantenuti omogenei e contenuti entro il valore medio di una candela a metro quadro;
- b) il miglioramento delle condizioni di circolazione (movimento e sosta) nonché della sicurezza stradale in genere;
- c) il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso;
- d) il miglioramento delle condizioni di sicurezza per i cittadini, obiettivo ancor più delicato in zone periferiche e/o in zone ad alto tasso di criminalità.

3.4. GESTIONE CARICHI ESOGENI ELETTRICI.

In caso di richiesta di carichi esogeni di tipo elettrico quali fiere, manifestazioni, ecc., il Gestore si impegna a gestire tutti gli aspetti sia tecnici che economici, procedendo poi alla richiesta di rimborso delle spese sostenute all'Amministrazione. Sono invece considerati nel canone le forniture di energia elettrica per gli infopoint, i semafori e per il sistema di videosorveglianza.

3.5. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA.

Gli interventi in oggetto, proposti dal Gestore o richiesti dalla Amministrazione, sono finalizzati a ridurre i consumi di energia elettrica.

Il Gestore è tenuto a provvedere ai seguenti interventi minimi descritti nel punto seguente.

3.5.1. TIPOLOGIE DI INTERVENTI.

Le tipologie di interventi per risparmio energetico possono consistere in:

- a) sostituzione di apparecchi di illuminazione/lampade a maggiore efficienza delle lampade attualmente presenti
- b) installazione di regolatori di flusso
- c) installazione di stabilizzatori di tensione
- d) installazione di alimentatori elettronici
- e) installazione di sistemi di telecontrollo/telegestione e comandi a onde convogliate
- f) altri interventi (a titolo esemplificativo e non esaustivo): adeguamento delle potenze impegnate per singolo armadio alle potenze effettivamente assorbite da lampade, installazione di accessori e resistenze delle linee di alimentazioni più efficienti, crepuscolari elettronici, orologi astronomici, etc.

Gli interventi, benché concordati con l'Amministrazione sono proposti ed eseguiti a proprie spese dal Gestore che godrà dei relativi benefici in termini di efficientamento energetico e di certificazione dei risparmi.

3.5.2. CALCOLO E VERIFICA DEI RISPARMI CONSEGUITI.

Il Gestore è tenuto a misurare il consumo annuo in Kwh di energia elettrica.

Il Gestore è tenuto a dare evidenza nella reportistica, da inoltrare all'Amministrazione entro il 30 aprile dell'anno seguente, dei risparmi conseguiti per tutti gli interventi di riqualificazione già effettuati.

Il Gestore può avviare le procedure per la certificazione da parte della AEEG dei risparmi conseguiti e dare evidenza degli esiti delle stesse (in termini di risparmi energetici - espressi in tep - certificati) all'Amministrazione.

3.6. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.

Gli interventi di manutenzione straordinaria sono quelli finalizzati:

- a) al ripristino del funzionamento delle apparecchiature e degli impianti a seguito di guasti o eventi accidentali che provochino danni non risolvibili mediante gli interventi di Manutenzione Ordinaria Correttiva;
- b) alla realizzazione di nuovi punti luce, precedentemente non esistenti;
- c) alla valorizzazione del patrimonio artistico (monumenti);
- d) all'arredo urbano.

Nello specifico gli interventi in oggetto possono consistere in fornitura, sostituzione integrale (rimozione e installazione) ed installazione ex novo degli elementi riportati (a titolo esemplificativo e non necessariamente esaustivo) nel seguente elenco:

- armadi di comando e protezione
- tratti, anche montanti, di linee di alimentazione MT e BT
- trasformatori di cabina
- pozzetti di linea
- dispersori di terra
- pali
- sbracci
- funi di sospensione
- armature
- apparecchi di illuminazione
- lampade alimentate mediante pannelli fotovoltaici
- proiettori
- interruttori crepuscolari
- accessori per l'installazione (tubi protettivi flessibili e rigidi in PVC, graffette in lamierino di ferro zincato, chiodi in acciaio, tasselli in nylon per fissaggi a muro, nastri di alluminio ricotto, graffe di serraggio, cassette di derivazione, supporto per fissaggio di sbraccio o patina a palo, etc).

Si considerano, inoltre, interventi di manutenzione straordinaria il rifacimento o la realizzazione ex novo di plinti di fondazione.

Le sostituzioni o il retrofitting di apparecchi di illuminazione per risparmio energetico sono considerati interventi di riqualificazione energetica.

Gli interventi di manutenzione straordinaria possono essere proposti dal Gestore o richiesti dall'Amministrazione Contraente e devono comunque essere preventivati dal Gestore ed approvati dalla Amministrazione e remunerati extra Canone.

Resta impregiudicata la facoltà dell'Amministrazione di realizzare per proprio conto e a proprie spese gli interventi di straordinaria manutenzione in caso di rinuncia da parte del Gestore.

3.7. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO A NORMA.

Gli interventi in oggetto sono finalizzati a rimuovere criticità, non risolubili mediante gli interventi di Manutenzione Ordinaria Correttiva relative allo stato di:

- adeguamento degli impianti alle condizioni di sicurezza, statica ed elettrica
- adeguamento degli impianti alla normativa in materia di illuminotecnica.

Si considerano interventi di adeguamento a norma, con riferimento alle condizioni di sicurezza statica ed elettrica, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la sostituzione, compresa fornitura, dei pali per cui sia valutata la presenza di un rischio, di instabilità, qualunque ne sia la causa (corrosione, esposizione a carichi di vento non adeguatamente considerati in fase di progettazione, etc);
- la rimozione dei carichi esogeni statici la cui presenza o modalità di installazione sia stata valutata elemento di rischio rispetto alla sicurezza statica di pali e funi di sospensione o di altri componenti dell'impianto;
- la riqualificazione di impianti vetusti almeno in classe II (CEI 64 -7);
- la riqualificazione degli impianti di messa a terra;
- la messa in sicurezza di cabine, sottostazioni, quadri di MT e BT utilizzati in modo promiscuo, relativa ai carichi esogeni elettrici.

Con riferimento all'adeguamento degli impianti alla normativa in materia di illuminotecnica, si considerano interventi di adeguamento a norma, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la sostituzione di apparecchi illuminanti che non rispondano alle prescrizioni normative in materia di inquinamento luminoso;

- la sostituzione di apparecchi illuminanti o installazione di nuovi punti luce che consentano di rispettare le prescrizioni relative al flusso luminoso minimo.

Sono esclusi gli interventi finalizzati a rimuovere eventuali ostacoli alla diffusione del flusso luminoso, quali quelli assimilabili alla gestione del verde (es. sfondamenti).

Gli interventi di adeguamento a norma possono essere proposti dal Gestore o richiesti dall'Amministrazione Contraente e devono comunque essere preventivati dal Gestore ed approvati dalla Amministrazione con remunerazione extra canone.

4. RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI E COLLAUDO FINALE.

Alla scadenza del rapporto contrattuale, il Gestore è tenuto a riconsegnare all'Amministrazione Contraente gli impianti in uno stato che risulti rispondente ai requisiti richiesti dalla normativa vigente in tema di sicurezza. Tutte le migliorie e/o sostituzioni e/o adeguamenti apportate agli impianti diventano parte integrante di essi e sono considerate a tutti gli effetti di proprietà dell'Amministrazione.

Per eventuali difformità e vizi di esecuzione dei Servizi si applica la normativa in materia. A tal fine, l'Amministrazione accerta le risultanze dell'esercizio gestionale e le condizioni di efficienza e di manutenzione degli impianti, dei materiali, dei locali etc. riconsegnati dal Gestore;

Lo stato di conservazione e di adeguamento a norma degli impianti deve essere attestato dal Gestore all'Amministrazione in un apposito Verbale di Riconsegna sulla base:

- dell'esame della documentazione delle attività effettuate;
- dell'effettuazione di tutte le prove che l'Amministrazione ritenga di effettuare.

Il Gestore è tenuto, a proprie spese, a provvedere alla risoluzione e/o voltura dei contratti di fornitura di energia elettrica e, congiuntamente all'Amministrazione Contraente, alla lettura dei relativi contatori.